

## **Dal teatro dell' Istituto di Milano Opera**

### **Conferenza "LETTURA e AMORE"...Quali riflessi ?**

Con un'interpretazione leggera ma intensa de "il Piccolo Principe", Lella Costa ha calcato il palcoscenico del Teatro di Milano Opera dimostrando come la semplice lettura di un testo possa emozionare profondamente.

Il pubblico, eccezionalmente eterogeneo per la presenza in teatro sia di civili che di detenuti, ha partecipato all'unisono.

La peculiarità dell'evento è consistita nell'avvicinarsi dinamico di vari gruppi di lavoro di detenuti, accompagnati dagli operatori che li avevano seguiti, per mettere in scena interventi pensati e preparati sul tema di "lettura e amore".

Gli ospiti hanno potuto riflettere sul valore del libro come strumento in grado di dar voce alle esperienze delle diverse forme d'amore e delle difficoltà che ognuno di noi incontra nel cammino del desiderio e del raggiungimento di ciò che si ama.

Il libro, infatti è anche il luogo ove, attingendo alle testimonianze di chi ha già amato, combattuto, puoi a tua volta trarre speranza, entusiasmo ed energia nonché libertà dai vincoli dell'impotenza e della solitudine.

E' attraverso un libro quale messaggero che le donne aquilane e i detenuti hanno potuto riconoscersi in un vissuto, per certi aspetti simile, di vita frammentata da ricomporre.

Ne abbiamo eco dalla lettera scritta dai detenuti per le donne aquilane, letta durante la conferenza in teatro, e dalla risposta delle stesse durante la trasmissione *Fahrenheit* di radio tre in onda il venerdì di Pasqua, oltre che dalla lettera direttamente inviata ai detenuti per iscritto.

In occasione di "lettura e amore" sono stati infatti presentati anche i libri "Vita da campo" curato da Ivana Trevisani che ha raccolte le esperienze delle vittime del sisma e "La ricevitoria n° 123" di Maurizio Lioia che suggerisce come talora anche le vicende più sfortunate possono celare occasioni di riscatto se sei pronto a coglierle.

La conferenza ha dato voce a numerosi detenuti, facendo fluttuare pensieri, emozioni e la voglia di condividere e rispecchiarsi con gli altri ed è stata altresì occasione per presentare il premio Carlo Castelli rivolto a chi fra i detenuti presenterà un componimento.

In data 21 aprile 2010, con la seconda conferenza sul tema

### **LEGGERE L'AVVENTURA,**

prosegue il viaggio di

### **Leggere Libera-mente.**

**nel teatro dell'Istituto di Milano-Opera,**

Sarà ospite d'eccezione Umberto Pellizzari, campione di apnea ed esploratore

Le due città, interna ed esterna al carcere, si incontreranno nuovamente per favorire quel processo di reinserimento sociale che è alla base di una società civile che crede nella rieducazione.

## **Seguiranno le prossime tappe di Leggere Libera Mente**

1. **Leggere la strada** – *Quando la strada è lunga i duri fanno strada?* - **La maratona come metafora - Spettacolo teatrale** (19 maggio). L'attività sportiva viene pensata come cura di sé e del proprio corpo, sia come resilienza, ovvero la capacità di affrontare le difficoltà che si incontrano nel raggiungere un obiettivo
2. **Leggere per fare musica** - ospiti i Mercanti di liquore. (9 giugno ). Parole che diventano musica, quale ambasciatore di emozioni
3. **Lettura e umorismo** - con la partecipazione di Aldo Giovanni e Giacomo, previsto per settembre
4. **Leggere ai bambini** – con la partecipazione della compagnia della Ruspa, con lo spettacolo: “L'occhio del lupo”, tratto dall'omonimo romanzo di Pennac, in programma per ottobre

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle ore 14.00 e si terranno nel teatro dell'Istituto di Milano-Opera. Si raccomanda di giungere almeno mezz'ora prima.

**L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria.**

**Per la conferenza Leggere l'Avventura, entro lunedì 19 aprile alle ore 13.00 occorre inviare:**

i propri dati anagrafici (NOME/COGNOME, DATA/LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, N. CARTA IDENTITA' o di un altro documento valido), all'indirizzo [cr.opera@giustizia.it](mailto:cr.opera@giustizia.it)

In assenza di comunicazioni da parte della Direzione del carcere l'ingresso si intende autorizzato

Alla cortese attenzione dell'assistente Di Molfetta